



Comunità Montana
Valle Roveto

I SENTIERI DELLA MEMORIA

Insieme nella Valle Roveto

*Cammina
con noi*

Con il Patrocinio di:

COMUNITÀ MONTANA

VALLE ROVETO

CAI SEZ. CIVITELLA ROVETO

CROCE VERDE CIVITELLA ROVETO

ASSOCIAZIONE

LA BOTTEGA DI CIVITA D'ANTINO

PRO LOCO DI MORREA

PARROCCHIA DI SAN VINCENZO VECCHIO

ASSOCIAZIONE MADONNA DEL CAUTO

RISERVA ZOMPO DELLO SCHIOPPO

AVIS DI MORINO

CONFRATERNITA DELLA NOSTRA SIGNORA

CAPISTRELLO

COMUNE DI CANISTRO

PRO LOCO DI META

PRO LOCO DI RENDINARA

ASSOCIAZIONE S. ANTONIO ABATE

CONFRATERNITA MADONNA DELLE GRAZIE

ROCCAVIVI

CO.LA.P. COOPERATIVA SOCIALE

BALSORANO





I SENTIERI
DELLA
MEMORIA
Insieme nella Valle Roveto

Sei invitato a camminare fra i monti della
Valle Roveto alla riscoperta degli eremi.

Scoprirai il tesoro della bellezza
e della fede antica.

Ci sarò anch'io!
Ciao
don Giovanni D'Ercole

PRESENTAZIONE

I “Sentieri della Memoria” è una manifestazione orientata a sostenere non solo un turismo paesaggistico e culturale, ma anche religioso, in forte espansione sia in Italia che in Europa.

L'evento, giunto alla III edizione, si propone di esaltare e promuovere percorsi che interessano una serie di luoghi significativi dal punto di vista della religiosità, luoghi di fede come le piccole chiese rupestri, i santuari, gli eremi, situati in luoghi quasi inaccessibili o lungo le antiche vie di comunicazione e di dare, contemporaneamente, l'occasione ai partecipanti di godere delle bellezze naturali e artistiche di diverse località della Valle Roveto.

Camminare con lo zaino in spalla per qualche ora fra paesaggi incantati su sentieri ricchi di storia può sicuramente contribuire alla ricerca di una tranquillità, che i ritmi frenetici del quotidiano rendono sempre più difficile.

L'edizione 2008 dei “Sentieri della Memoria” si articolerà in tre giornate attraverso itinerari **Turistici** ed **Escursionistici**.

Itinerari turistici sono adatti a chiunque abbia una normale forma fisica e non richiedono particolari equipaggiamenti oltre a scarpe sportive comode, un sacco a pelo, un piccolo zaino con una riserva d'acqua ed un K-way o mantellina, in caso di pioggia.

Itinerari escursionistici sono consigliati per chi ha esperienza di trekking ed una buona forma fisica. L'equipaggiamento personale di base deve comprendere scarponi da montagna, un sacco a pelo, abbigliamento adatto, mantella antipioggia, berretto di cotone per il sole, zaino e borraccia.

Ai partecipanti è richiesto il rispetto scrupoloso dell'orario di partenza e del programma stabilito dagli accompagnatori, nonché il massimo rispetto per i luoghi e gli ambienti visitati.



P R O G R A M M A

Venerdì 8 Agosto 2008

*Itinerario Turistico: Balsorano - Vallone
S. Angelo - Grotta S. Angelo*

Da Balsorano attraverso una carrareccia prima ed un comodo ma ripido sentiero dopo, si risale il Vallone S. Angelo fino alla Grotta S. Angelo. Qui, dopo i saluti delle autorità e la presentazione del programma 2008 sarà celebrata, da **don Giovanni D'Ercole**, la Santa Messa. Rientro a Balsorano percorrendo lo stesso itinerario dell'andata. Per coloro che lo desiderano, è possibile cenare e pernottare presso la struttura, recentemente ristrutturata, adiacente la Grotta (prenotazione entro il 20 Luglio).

Tempi previsti: andata 2 ore; ritorno 1,30 ore.

Dislivello: salita 560 m.; discesa 560 m.

Ore 14,00: Partenza da Piazza Scacchi
(Parrocchia della SS Trinità)
a Balsorano, per raggiungere
le Grotte di Sant'Angelo.

Ore 17,00: Saluto delle Autorità civili
e religiose.
Presentazione del programma
2008.

Ore 18,00: Celebrazione della Santa Messa

Ore 19,00: Ritorno a Balsorano.

Ore 20,00: Cena (per coloro che
pernotteranno alle Grotte
di S. Angelo).

Sabato 9 Agosto 2008

*Itinerario Turistico: S. Vincenzo Vecchio -
Madonna del Romitorio - Morrea - Cerreto -
Madonna della Ritornata.*

Da San Vincenzo vecchio, si raggiunge la chiesetta della Madonna del Romitorio. Dopo la visita al Santuario ci si avvia sul sentiero che conduce a Morrea. Sosta per una leggera colazione, si riprende il cammino e percorrendo un irto e panoramico sentiero si giunge al Santuario della Madonna della Ritornata. Al Santuario i sacerdoti presenti concelebreranno la Santa Messa. Rientro a Civita d'Antino percorrendo una comoda carrareccia. Per coloro che lo desiderano, è possibile cenare e pernottare presso il campo installato nelle adiacenze del santuario (prenotazione entro il 03 Agosto).

Tempi previsti: andata 6 ore; ritorno 1,30 ore
Dislivello: salita 700 m.; discesa 240 m.

Ore 09,30: Partenza dalla piazza centrale di San Vincenzo Vecchio.

Ore 10,30: Visita al Santuario della Madonna del Romitorio.

Ore 12,00: Morrea: pranzo al sacco.

Ore 14,00: Partenza per il Santuario della Madonna della Ritornata.

Ore 18,00: Celebrazione della S. Messa.

Ore 19,00: Ritorno a Civita d'Antino.

Ore 20,00: Cena (per coloro che
pernotteranno all'Eremo).

Itinerario Escursionistico: Grotta
di S. Angelo - S. Vincenzo Vecchio -
Madonna del Romitorio - Morrea - Cerreto -
Madonna della Ritornata.

Dalla grotta di S. Angelo si riscende verso Balsorano e seguendo l'itinerario per raggiungere San Vincenzo vecchio, si giunge alla chiesetta della Madonna del Romitorio. Dopo la visita al Santuario ci si avvia sul sentiero che conduce a Morrea. Sosta per una leggera colazione, si riprende il cammino e percorrendo un irto e panoramico sentiero si giunge al Santuario della Madonna della Ritornata. I sacerdoti presenti concelebreranno la Santa Messa. Rientro a Civita d'Antino una comoda carrareccia. Per coloro che lo desiderano, è possibile cenare e pernottare presso il campo installato nelle adiacenze del santuario (prenotazione entro il 03 Agosto).

Tempi previsti: andata 8,30 ore; ritorno 1,30 ore
Dislivello: salita 700 m.; discesa 240 m.

Ore 07.00: Partenza dalla Grotta
di S. Angelo.

Ore 10,30: Sosta al Santuario della
Madonna del Romitorio.

Ore 12,00: Morrea: pranzo al sacco.

Ore 14,00: Partenza per il Santuario della
Madonna della Ritornata.

Ore 18,00: Celebrazione della S. Messa.

Ore 19,00: Ritorno a Civita d'Antino.

Ore 20,00: Cena (per coloro che
pernotteranno all'Eremo).

Domenica 10 Agosto 2008

*Itinerario Turistico: Madonna della
Ritornata - Civita d'Antino - Le Fosse
Civitella Roveto.*

Dal Santuario della Madonna della Ritornata seguendo una comoda carrareccia si scende nel paese di Civita d'Antino. Celebrazione della Santa Messa nella chiesa di Santo Stefano Protomartire (dove è possibile vedere il dipinto raffigurante l'immagine della Vergine con Bambino del XIII secolo). Pranzo al sacco e visita del paese. Successivamente si prosegue, sempre per una comoda carrareccia, verso la località Le Fosse da dove sarà possibile vedere, arroccato su una parete di roccia, l'eremo di San Bartolomeo, quindi si scende nel paese di Civitella Roveto dove avrà luogo la cerimonia di chiusura della manifestazione. Santa Messa presso l'altare di San Giovanni Battista lungo il fiume Liri, celebrata da **S.E Mons. Luigi Moretti.**

Tempi previsti: andata 5,00 ore

Dislivello: discesa 600 m.

- Ore 08.00: Partenza dalla Madonna della Ritornata.
- Ore 11,00: Celebrazione della Santa Messa.
- Ore 12,00: Visita guidata del paese e pranzo al sacco.
- Ore 15,00: Partenza da Civita d'Antino, per raggiungere Civitella Roveto.
- Ore 17,30: Santa Messa presso l'Altare di San Giovanni Battista lungo il fiume Liri.

***Itinerario Escursionistico:** Madonna della Ritornata - M.te Romanella M.te Bello Grotta S. Bartolomeo - Civitella Roveto.*

Dal Santuario, attraverso una carrareccia prima ed un ripido sentiero dopo, si raggiunge la cresta del M. Alto, successivamente attraverso un panoramico sentiero di cresta, si raggiungono il M.te Romanella e il M.te Bello. Abbandonata la cresta si scende sul versante ovest fino a raggiungere la Grotta di San Bartolomeo. Per raggiungere l'interno della grotta dovrà superare un breve passaggio attrezzato con corde di sicurezza.

Dopo la visita si riprenderà il cammino in discesa alla volta di Civitella Roveto dove avrà luogo la cerimonia di chiusura della manifestazione.

Santa Messa presso l'altare di San Giovanni Battista lungo il fiume Liri, celebrata da S.E. Mons. Luigi Moretti.

Tempi previsti: 8,00 ore

Dislivello: salita 650 m.; discesa 1200 m.)

Ore 07,00: Partenza dalla Madonna della Ritornata (con pranzo al sacco).

Ore 15,00: Arrivo alla Grotta di San Bartolomeo.

Ore 15,30: Partenza dalla Grotta di San Bartolomeo.

Ore 17,30: Santa Messa presso l'Altare di San Giovanni Battista lungo il fiume Liri.

Cenni Storici

BALSORANO

Il nome Balsorano è frutto della trasformazione linguistica creata dalla moderna lingua italiana, dal nome latino di Vallis Sorana. Il paese crebbe ai piedi di un antico forte, ricostruito intorno al 1465 da Antonio Piccolomini, nipote di papa Pio II. Le origini di questo posto sono strettamente legate alle vicissitudini del possente maniero, la cui prima costruzione è avvolta da leggende e racconti di sopraffazioni, certa è invece la storia della potente ed ambiziosa famiglia Piccolomini che ha detenuto il possesso del castello fino al XIX secolo.

Con l'acquisto del castello, il francese Carlo Lefebvre venne nominato da Ferdinando II di Borbone conte di Balsorano; il transalpino era allora indiscusso imperatore della carta con le sue industrie meccaniche nella Valle del Liri. Raso al suolo quasi del tutto il paese fu ricostruito nel fondo valle.

Grotta di S. Angelo: Situata a quota 917 sopra il Vallone di S. Angelo, sotto un'alta parete rocciosa; è il più famoso santuario in grotta della Val Roveto.

Da una fessura della roccia di una decina di metri di larghezza e circa 3 metri di altezza si entra in un'ampia grotta.

Nell'interno, probabilmente già utilizzato in età preistorica, vi sono tre cappelle: in

basso, la cappella dedicata a S. Giuseppe e S. Antonio di Padova; in alto sulla destra, quella dedicata a S. Michele Arcangelo con dipinto raffigurante il Santo datato 1874; in alto sulla sinistra la cappella della Madonna dello Spirito Santo con relativo dipinto datato 1533.



Grotta di Sant'Angelo

SAN VINCENZO VALLE ROVETO

L'esistenza di una chiesa, dedicata a S. Vincenzo Martire, dentro i confini dell'attuale S. Vincenzo Vecchio è documentata nel Codice Casamariense. Nei secoli XIV, XV, XVI e XVII S. Vincenzo fu considerato Casale di Morrea. Sviluppatosi col tempo, ebbe poi il sopravvento nel secolo XVIII. Il vecchio paese, costruito in alto, non molto lontano dalle pendici dei monti, ma in una posizione felice e ben riparata, divenne "Università", ossia comune autonomo. Dal 1806 il comune di S. Vincenzo fu unito al comune centrale di Civita d'Antino con i comuni di Morrea, Castronovo e Morino. Nel 1816 divenne Comune centrale e vi furono aggregati i comuni di Roccavivi, Morrea, S. Giovanni Valleroveto e Castronovo. Il paese assunse il nome di S. Vincenzo Valle Roveto solo nel secolo passato e dopo il terremoto del 1915 parte di esso si trasferì al piano, a destra del fiume Liri. Il resto della popolazione rimase nell'antico paese, che per distinguerlo viene denominato S. Vincenzo Vecchio.

Morrea: Piccolo centro urbano (frazione di San Vincenzo Valle Roveto) posizionato al centro della valle a quota 780 m. Fu centro fortificato italico posizionato lungo l'antica via di mezzacosta Antinum-Sora. Nel 1489 passò sotto il dominio dei Piccolomini che vi edificarono il castello. Di esso rimangono notevoli resti del recinto con bastioni semicilindrici e la torre maschio interna.

Madonna del Romitorio: Lungo l'antica strada Antino-Sora a quota 686 si scorge la piccola chiesa della Madonna del Romitorio. Fu probabilmente edificata, con il vicino romitorio, sul finire dell'XI secolo dai monaci cistercensi di S. Vincenzo Valle Roveto Superiore. Si presenta attualmente nell'aspetto dovuto alla ristrutturazione successiva al terremoto del 1915.



Santuario della Madonna del Romitorio

CIVITA D'ANTINO

Situata su un altopiano, al centro della vallata a quota 904 metri s.l.m. Fu città importante del popolo Marsi e in seguito alla guerra sociale divenne l'unico municipium romano della Valle Roveto. Civita d'Antino, per il suo eccezionale patrimonio storico, artistico ed archeologico, si presenta come un vero e proprio "museo all'aperto". I resti più importanti di Antinum dell'età arcaica ed italico-romana, sono rappresentati dalla cinta muraria, conservata in alcuni tratti fino all'altezza di sei metri.

Nel Medioevo il nome di Civita d'Antino appare in tutti gli elenchi dei paesi a noi giunti. Fu feudo dapprima degli Svevi, poi degli Angioini, degli Orsini, dei Piccolomini e, dal 1445, dei Colonna.

Nel 1770 la nobile famiglia dei Ferrante comprò le terre di Civita ai Colonna, assumendo così il potere della città. Del passaggio del dominio della nobile famiglia romana dei Colonna non è rimasta che la Torre Colonna, databile XIII-XIVsec., parzialmente distrutta dal terremoto del 1915, ed oggi in fase di recupero.

Con Gioacchino Murat fu Comune Centrale, comprendendo il territorio di San Vincenzo, Morrea, Castronovo e Morino.

Nel 1883 il pittore danese Kristian Zahrtmann "scoprì" Civita d'Antino e da allora fino al 1915 il paese fu meta di artisti scandinavi, come Kroyer, Christiansen e Skovgaard, attratti dalla bellezza dei panorami, dagli usi, dai costumi e dalla semplicità degli abitanti. Venivano ospitati dalla famiglia Cerroni. La catastrofe del terremoto non solo distrusse le case a Civita, ma fece

svanire anche questo felice connubio culturale, che oggi con fatica la comunità locale cerca di far rivivere.

Madonna della Ritornata: Eremo medievale posizionato a quota 1136 lungo la strada montana che unisce Civita d'Antino con Collelongo. La prima citazione è del 1183, ma le sue origini sono probabilmente altomedievali. Nell'interno, sull'abside della piccola chiesa ad unica navata, sono visibili degli interessanti affreschi databili nel XII-XIII secolo e raffiguranti *Cristo e gli Apostoli*. Il quadro raffigurante l'immagine della Vergine con Bambino, del XIII secolo, è esposto sull'altare laterale dx della chiesa di S. Stefano Protomartire di Civita d'Antino.



Santuario della Madonna della Ritornata

CIVITELLA ROVETO

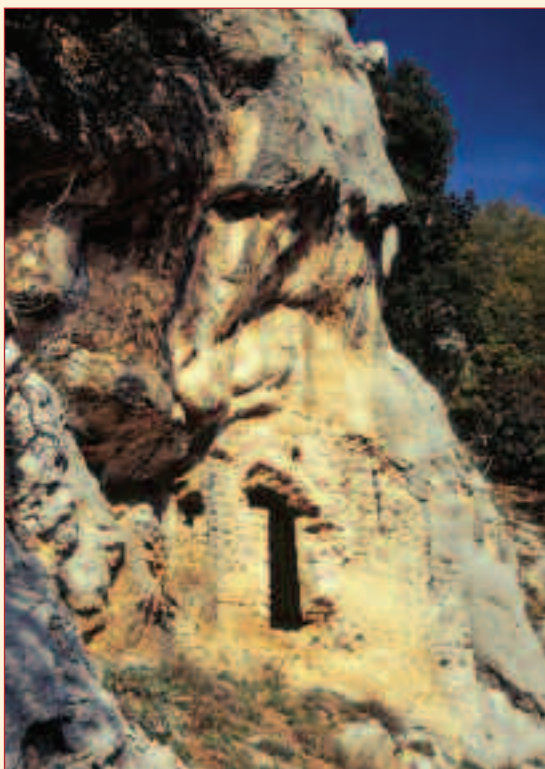
Il nome "Civitella" appare per la prima volta in un documento del sec. XI, prima di allora si chiamava Petrarolo. La sua storia è molto più antica, vista la recente scoperta di un villaggio preistorico in località "Le Fosse". Con la dominazione romana, Civitella fu un piccolo villaggio nei pressi del fiume Liri, sotto la giurisdizione del municipio di Antinum (l'attuale Civita d'Antino). In quell'epoca esisteva un villaggio senz'altro più importante, che si trovava lungo la strada, allora molto trafficata, che collegava Antinum a Lucus Agintiae (l'attuale Luco dei Marsi).

In questa località, oggi detta Casale, sono state ritrovate antiche costruzioni, mura poligonali, tombe, mosaici, vasellami vari e bronzetti di ottima fattura. Con le invasioni barbariche i due villaggi, troppo esposti, furono abbandonati e Civitella si spostò sulla collina dove sorge tuttora. Dopo l'anno 1000 la Valle Roveto subì l'influenza dei monaci di Montecassino, che hanno conservato nei loro archivi gran parte della sua storia. In quel periodo Civitella appartenne ai Conti dei Marsi e in seguito passò sotto il dominio della contea di Albe.

Furono gli stessi Conti dei Marsi a donare ai monaci di Montecassino, nel 1070, il castello di Meta. Un'altra chiesa importante, menzionata nella bolla papale del 1110 da Pasquale II, fu quella di S. Savino, il cui nome resta ad indicare un gruppo di case nei pressi di Meta. Nel XV sec. il paese passò alla nobile famiglia romana dei Colonna. Con l'abolizione del feudalesimo nel 1806 diven-

ne circondario e comprese i paesi di Meta, Canistro, Pescocanale, Castellafiume e Pagliara. A seguito dell'annessione al Regno d'Italia del Regno delle due Sicilie, la vide come capoluogo di mandamento.

Grotta di San Bartolomeo: La grotta-romitorio medievale dedicata a S. Bartolomeo, particolarmente onorato dai monaci di Trisulti, è situato sul Monte Orbetta, a quota 1100. L'interno presenta tracce di affreschi sulle pareti, adattamenti della roccia e parete di chiusura esterna con piccole monofore.



Grotta di San Bartolomeo

VENERDÌ 8 AGOSTO

Alla partenza

Ave Maria...

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa che siano tutte secondo la tua santa volontà per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Canto: I cieli narrano la gloria di Dio

I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera sua.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi.

All'arrivo al santuario

Credo in Dio Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocefisso, morì e fu sepolto. Discese agli inferi, il terzo giorno è resuscitato secondo le Scritture. E' salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Offerta della giornata a Maria O Maria, Madre del Verbo incarnato e Madre nostra dolcissima, siamo qui ai tuoi Piedi mentre sorge un nuovo giorno, un altro grande dono del Signore. Deponiamo nelle tue mani e nel tuo cuore tutto il nostro essere. Noi saremo tuoi nella volontà, nel cuore, nel corpo. Tu forma in noi con materna bontà in

questo giorno una vita nuova, la vita del tuo Gesù. Previene e accompagna o Regina del Cielo, anche le nostre più piccole azioni con la tua ispirazione materna affinché ogni cosa sia pura e accetta al momento del Sacrificio santo e immacolato. Rendici santi o Madre buona; santi come Gesù ci ha comandato, come il tuo cuore ci chiede e ardentemente desidera. Così sia.

SABATO 9 AGOSTO

BENEDIZIONE ALL'INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO

INIZIO

Quando tutti sono riuniti, si può cantare il Salmo 121 (122) o si esegue un canto adatto o si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il ministro dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

322. Il ministro saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte:

Dio, che salva e consola, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

o in un altro modo adatto.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il ministro, o un'altra persona idonea, introduce il rito di benedizione con queste parole o altre simili:

Carissimi, all'inizio del nostro pellegrinaggio richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo proposito. Il santuario che desideriamo visitare, attesta la devozione del popolo di Dio e dei fedeli che vi accorrono da ogni parte per ritornare confermati nella vita cristiana e stimolati alle opere di carità. Ma anche ai fratelli e alle sorelle che incontreremo in quei luoghi dobbiamo portare in dono l'esempio della nostra fede, speranza e carità, perché tutti insieme, residenti e pellegrini, possiamo arricchirci nella mutua edificazione.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Un lettore o uno dei presenti legge uno dei seguenti testi della Sacra Scrittura:

2 Cor 5, 6b-10 *Siamo lontani dal Signore.*

Ascoltate la parola di Dio

alla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontani dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione. Siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo ed abitare presso il Signore. Perciò ci sforziamo, sia dimorando nel corpo sia esulando da esso, di essere a lui graditi.

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male.

325. Oppure (per esteso vedi a p. 906 ss.):

Is 2, 2-5 Camminiamo nella luce del Signore.

Eb 10, 19-25 Avviciniamoci con vero cuore in pienezza di fede.

1 Pt 2, 4-12 Come stranieri e pellegrini.

Lc 2, 41-51 Salirono a Gerusalemme.

Lc 24, 13-35 Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro.

RESPONSORIO

326. Secondo l'opportunità si può cantare o recitare un salmo responsoriale (per esteso vedi a p. 992 ss.) o eseguire un altro canto adatto.

Sal 23 (24) 1-2 3-4 5-6

R. Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.

Sal 26, (27) 1 4 13-14

R. Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.

BREVE ESORTAZIONE

Secondo l'opportunità, il ministro rivolge brevi parole di presenti, illustrando la lettura biblica, perché percepiscano il significato della celebrazione.

Breve silenzio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Segue la preghiera comune. Tra le invocazioni proposte, si possono scegliere alcune ritenute più adatte, o aggiungerne altre in sintonia con particolari situazioni di persone o necessità del momento.

Invochiamo con fede Dio, principio e fine di tutte le strade.

R. Guida, Signore, il nostro cammino.

Padre santo, che al tuo popolo pellegrinante nel deserto ti offrisci come luce e guida, veglia sui nostri passi, perché, liberi da ogni pericolo, possiamo arrivare alla mèta e tornare lieti alle nostre case. R.

Tu ci hai dato il tuo unico Figlio come via per giungere a te, fa' che lo seguiamo sempre con fedeltà e perseveranza. R.

Tu in Maria sempre Vergine ci hai donato l'immagine e il modello della sequela di Cristo fa' che guardando a lei camminiamo in perenne novità di vita. R.

Tu per mezzo dello Spirito Santo conduci a te la Chiesa pellegrina nel mondo, fa' che cercandoti sopra ogni cosa corriamo nella via dei tuoi precetti. R.

Tu ci chiami a te attraverso i sentieri della giustizia e della pace, fa' che al termine della vita possiamo contemplarti nella patria beata. R.

Segue la preghiera del Signore:

Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il ministro, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

Dio onnipotente e misericordioso, tu provvedi a chi ti ama e sempre e dovunque sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero; assisti i tuoi figli nel pellegrinaggio e guida i loro passi nella tua volontà, perché, protetti dalla tua ombra nel giorno e illuminati dalla tua luce nella notte possano giungere alla mèta desiderata.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CONCLUSIONE

Il ministro stendendo le mani sui pellegrini dice:

Dio nostra salvezza ci guidi nella prosperità e nella pace.

R. Amen.

Il Signore ci assista e ci accompagni nel cammino.

R. Amen.

Con l'aiuto del Signore giunga felicemente a termine questo pellegrinaggio che iniziamo nel suo nome.

R. Amen.

Canto: Santa Maria del cammino

Mentre trascorre la vita,
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

*Vieni, o madre, in mezzo a noi,
vieni, Maria, quaggiù:
cammineremo insieme a te
verso la libertà.*

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va,
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco,
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà.

DOMENICA 10 AGOSTO

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O giorno primo ed ultimo, giorno radioso e splendido del trionfo di Cristo!

Il Signore risorto promulga per i secoli l'editto della pace.

Pace fra cielo e terra, pace fra tutti i popoli, pace nei nostri cuori.

L'alleluia pasquale risuoni nella Chiesa pellegrina nel mondo;

e si unisca alla lode, armoniosa e perenne, dell'assemblea dei santi.

A te la gloria, o Cristo, la potenza e l'onore, nei secoli dei secoli. Amen.

1ª Antifona

Grande il Signore nell'alto dei cieli, alleluia.

SALMO 92 Esaltazione della potenza di Dio creatore

Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci, esultiamo e rendiamo a lui gloria (Ap 19, 6.7).

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †

il Signore si riveste, si cinge di forza; *

rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.

Saldo è il tuo trono fin dal principio, * da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, † alzano i fiumi la loro voce, *

alzano i fiumi il loro fragore.

Ma più potente delle voci di grandi acque, † più potente dei flutti del mare, *
potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, † la santità si addice alla tua casa *
per la durata dei giorni, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio, * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, * nei secoli dei secoli. Amen.

1ª Antifona

Grande il Signore nell'alto dei cieli, alleluia.

2ª Antifona

Lode a te, Signore, e gloria nei secoli, alleluia.

CANTICO Dn 3, 57-88.56 Ogni creatura lodi il Signore
Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, * lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, * benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, * benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. * benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, * benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, * benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, * benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, * benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, * lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, * benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, * lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, * benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, * lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2ª Antifona

Lode a te, Signore, e gloria nei secoli, alleluia.

3ª Antifona

Dall'alto dei cieli lodate il Signore, alleluia.

SALMO 148 Glorificazione di Dio Signore e Creatore
A colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza nei secoli dei secoli (Ap 5, 13).

Lodate il Signore dai cieli, * lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, * lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna, * lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli, * voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore, * perché egli disse e furono creati.
Li ha stabiliti per sempre, * ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra, * mostri marini e voi tutti abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia, * vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline, * alberi da frutto e tutti voi, cedri,
voi fiere e tutte le bestie, * rettili e uccelli alati.
I re della terra e i popoli tutti, * i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le fanciulle, † i vecchi insieme ai bambini *
lodino il nome del Signore:

perché solo il suo nome è sublime, †
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli. *
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.

E' canto di lode per tutti i suoi fedeli, *
per i figli di Israele, popolo che egli ama.

Gloria al Padre e al Figlio, * e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, * nei secoli dei secoli. Amen .

3ª Antifona

Dall'alto dei cieli lodate il Signore, alleluia.

Lettura Breve Ez 37, 12b-14

Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò. Oracolo del Signore Dio.

Responsorio Breve

R. Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi.
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

V. Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Antifona al Benedictus

Dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente * nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso * per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, * e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *

nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi * sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

Invocazioni

Dio nostro Padre, ha mandato lo Spirito Santo, perché sia in noi sorgente inesauribile di luce. Animati da questa fede diciamo insieme:
Illumina il tuo popolo, o Signore.

Sii benedetto, o Dio, nostra vita,
- che nella tua bontà ci hai guidati all'alba di questo nuovo giorno.

Tu, che hai illuminato il mondo con la risurrezione del tuo Figlio,
- diffondi la sua luce in tutti gli uomini mediante l'opera della Chiesa.

Hai trasformato i discepoli del tuo Figlio con il fuoco della Pentecoste,
- manda ancora lo Spirito nella tua Chiesa, perché ti sia fedele.

Luce delle genti, ricordati di quanti sono immersi nelle tenebre dell'errore,
- apri i loro occhi alla luce della fede, perché riconoscano in te l'unico vero Dio.

Padre nostro.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Orazione

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa' crescere in noi lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

BENEDIZIONE AL TERMINE DEL PELLEGRINAGGIO

INIZIO

Quando tutti sono riuniti, si esegue un canto adatto o si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il ministro dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Il ministro saluta i presenti:

Il Dio di ogni speranza e consolazione vi riempia di pace e gioia nello Spirito Santo.

R. Amen.

Oppure:

R. **A lui gloria nei secoli.**

o in un altro modo adatto.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il ministro, o un'altra persona idonea, introduce il rito di benedizione con queste parole o altre simili:

Rendiamo gloria a Dio che ci dona un particolare tempo di grazia. Dopo aver visitato questi luoghi benedetti, siamo impegnati a rinnovare tutta la nostra vita.

I santuari sono segno di una casa non costruita da mano d'uomo, cioè il corpo di Cristo di cui siamo pietre vive e scelte, edificate su di lui, pietra angolare.

Tornando alle nostre case dobbiamo vivere in conformità alla nostra vocazione, in virtù della quale siamo stirpe eletta, regale sacerdozio, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato. A noi egli affida la missione di annunciare la potenza di Cristo, che ci ha chiamati dalle tenebre alla sua splendida luce.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Un lettore o uno dei presenti legge uno dei seguenti testi della Sacra Scrittura:

1 Cr 29,9-18

Noi siamo stranieri e pellegrini davanti a Dio.

Ascoltate la parola di Dio dal primo libro delle Cronache

Il popolo gioì per la generosità dei capi e dei dirigenti, perché le offerte erano fatte al Signore con cuore sincero; anche il re Davide gioì vivamente. Davide benedisse il Signore davanti a tutta l'assemblea. Davide disse:

Sii benedetto, Signore Dio di Israele, nostro padre, ora e sempre.

Tua, Signore, è la grandezza, la potenza, la gloria, la maestà e lo splendore, perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo.

Tuo è il regno, Signore; tu ti innalzi sovrano su ogni cosa.

Da te provengono ricchezza e gloria; tu domini tutto;
nella tua mano c'è forza e potenza; dalla tua mano ogni grandezza e potere.
Per questo, nostro Dio, ti ringraziamo lodiamo il tuo nome glorioso.

E chi sono io e chi è il mio popolo, per essere in grado di offrirti tutto questo spontaneamente? Ora tutto proviene da te; noi, dopo averlo ricevuto dalla tua mano, te l'abbiamo ridato. Noi siamo stranieri davanti a te e pellegrini come tutti i nostri padri. Come un'ombra sono i nostri giorni sulla terra e non c'è speranza. Signore nostro Dio, quanto noi abbiamo preparato per costruire una casa al tuo santo nome proviene da te, è tutto tuo. So, mio Dio, che tu provi i cuori e ti compiaci della rettitudine. Io, con cuore retto, ho offerto spontaneamente tutte queste cose. Ora io vedo il tuo popolo qui presente portarti offerte con gioia.

Signore, Dio di Abramo, di Isacco e di Israele, nostri padri, custodisci questo sentimento per sempre nell'intimo del cuore del tuo popolo. Dirigi i loro cuori verso di te.

RESPONSORIO

338. Secondo l'opportunità si può cantare o recitare un salmo responsoriale (per esteso vedi a p. 1008 ss.) o eseguire un altro canto adatto.

Sal 83 (84), 3-4 5-6 7-8

R. Com'è dolce, o Signore, abitare la tua casa!

Sal 121 (122), 1-3 4-5 6-7 8-9

R. Andiamo con gioia alla casa del Signore.

BREVE ESORTAZIONE

Secondo l'opportunità, il ministro rivolge brevi parole ai presenti, illustrando la lettura biblica, perché percepiscano significato della celebrazione.

Breve silenzio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Segue la preghiera comune.

Dio Padre, Signore del cielo e della terra, ha voluto che nell'umanità di Cristo abitasse la pienezza della divinità.
A lui rivolgiamo la nostra preghiera.

R. Guarda dal tuo santuario e benedici il tuo popolo, Signore.

Padre santo, tu hai prefigurato nel cammino dell'esodo
la via della salvezza per il tuo popolo,
fa' che rientrando nella vita quotidiana,
aderiamo a te con cuore aperto e animo generoso. R.

Tu hai costituito la Chiesa come tuo santuario,
perché irradi nel mondo la luce vera,
fa' che le moltitudini affluiscano a lei da ogni parte della terra
per camminare nelle tue vie. R.

Tu ci ricordi che non è qui la nostra città permanente,

fa' che tendiamo costantemente alla patria futura. R.

Tu ci aiuti a discernere in ogni fase del cammino
i segni della tua presenza,
fa' che sentiamo accanto a noi il tuo Figlio lungo la via
e lo riconosciamo alla mensa nello spezzare il pane. R.

Segue la preghiera del Signore.

Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il ministro, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

Benedetto sei tu, Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai scelto fra tutte le nazioni un popolo a te consacrato e dedito alle opere buone, tu hai toccato il cuore dei tuoi fedeli, perché aderiscano a te con nuovo impegno e fervore: effondi su di loro l'abbondanza delle tue benedizioni, perché rientrando alle proprie case proclamino con gioia, in parole e opere, le tue meraviglie.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CONCLUSIONE

Il ministro stendendo le mani sui pellegrini dice:

Il Signore del cielo e della terra, che vi ha accompagnato in questo pellegrinaggio, vi custodisca sempre con la sua protezione. Dio, Padre di misericordia, che in Cristo Gesù ha riunito i figli dispersi, vi conceda di essere in lui un cuore solo e un'anima sola.

R. Amen.

Dio, che nel suo provvidenziale disegno attua in voi il volere e l'operare, vi benedica e vi confermi con il suo Santo Spirito.

R. Amen.

Canto: Ti ringrazio o mio Signore

Ti ringrazio, o mio Signore, per le cose che sono nel mondo,
per la vita che tu mi hai donato, per l'amore che tu nutri per me.

*Alleluia, o mio Signore! Alleluia, o Dio del cielo!
Alleluia, o mio Signore! Alleluia, o Dio del ciel!*

Come il pane che abbiamo spezzato era sparso in grano sui colli,
così unisci noi, sparsi nel mondo, in un corpo che sia solo per te.

Quell'amore che unisce te al Padre sia la forza che unisce i fratelli
ed il mondo conosca la pace: la tua gioia regni sempre fra noi.

I SENTIERI DELLA MEMORIA

Insieme nella Valle Roveto

Per Informazioni

Dott.ssa Sara Cecchinelli

Comunità Montana Valle Roveto - Tel. 3495554642

Sig. Annalisa Persia

C.A.I. sez. di Civitella Roveto - Tel. 3282898689

Sig. Giovanni Iaboni

Ass. "la Bottega di Civita d'Antino" - Tel. 3391760047

Sig. Ersilio Mancini

Ass. "S. Antonio Abate" - Tel. 3355762727

Organizzazione

Don Alexander Infante

Vicario di zona della Diocesi di Sora

Dott. Stefano Di Rocco

Com. Montana Valle Roveto

Sig. Fabio Bussi

C.A.I. sez. di Civitella Roveto

Dott. Angelo Di Rocco

Ass. "La Bottega di Civita d'Antino"

Sig. Ersilio Mancini

Ass. "S. Antonio Abate" di Rendinara



Comunità Montana
Valle Roveto